

## In scena al Vascello il culto avanguardistico e lo stile di Palma Bucarelli

### Redazione

Intellettuale. Raffinata. Coraggiosa, Palma Bucarelli è stata l'elegante protagonista di una rivoluzione culturale che ha consentito – in anni difficili come quelli a cavallo della guerra, e in contesti artistici animati da un ostico scetticismo di fondo – di accostare le istituzioni museali ad una ricerca artistica d'avanguardia. E allora, oggi, gli studenti dell'Accademia di Costume e Moda di Roma hanno realizzato i costumi dello spettacolo In pieno nel mondo Palma Bucarelli, presentato sulla ribalta del Teatro Vascello della capitale. Marilù Prati indossa i capi di Giulia Antonelli, Roberta Capozzi, Iuri Lieggi e Rosanna Sisto, coordinati da Andrea Viotti e Alessandra Intini. Lo spettacolo di Lorenzo Cantatore, Marilù Prati,

Edoardo Sassi, che si avvale della regia di Fabio Massimo laquone, è tratto dal libro di Cantatore e Sassi dedicato appunto alla prima direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna: Palma Bucarelli. Come prima donna direttore di un museo pubblico italiano (alla Gnam dal 1940 al 1975), con una solida formazione da storica dell'arte, la Bucarelli ha rappresentato ed esportato un simbolo di cultura, eleganza, bellezza e mondanità, occupando un ruolo di spicco nel gotha dell'intelligenza salottiera capitolina. Di poche donne della sua generazione si è tanto parlato, polemizzando soprattutto sulle sue scelte culturali e sulla sua vita privata. Famosa la sua battaglia a favore dell'astrattismo, che le è costata numerose accuse da parte dell'opinione pub-

blica meno sensibile agli obiettivi delle sue battaglie avanguardistiche, e l'avversità ideologica di molti politici italiani che magari, anche a suon di interrogazioni parlamentari mirate, sono arrivati a mettere in discussione gli acquisti da lei stabiliti per il "suo" Museo. Palma, però, ha sempre ostinatamente difeso il patrimonio artistico a lei affidato, anche concretamente: per esempio, negli anni difficili della seconda guerra mondiale (1940-44) periodo in cui, sfidando tutto e tutti, Palma Bucarelli è riuscita a salvare, assieme a un gruppo di colleghi determinati e coraggiosi, numerose opere d'arte minacciate dai bombardamenti. Storica e critica dell'arte lungimirante, oltre che strenua promotrice dell'informale nelle arti figurative, Palma Bucarelli ha sempre creduto e appli-

cato senza riserve le convinzioni culturali che si è prefissata nel corso del tempo, declinandole soprattutto alla direzione della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, a cui ha impresso decisamente la sua scelta stilistica.

